

Settimana nel mondo

Rockefeller rientra

Dopo aver vanamente tentato di far buon viso a cattivo gioco, il governatore Rockefeller è stato costretto a interrompere la sua visita in America latina e a rientrare a New York...

pro capite in America latina è aumentato annualmente appena dell'1,8 per cento, con una diminuzione rispetto al decennio precedente...

è meno chiara ed univoca, e varia da paese a paese. Nessun dubbio, tuttavia, che il bilancio del decennio di Kennedy e di Johnson...



NELSON ROCKEFELLER. L'uomo adatte.

di feriti. A La Paz, ha dovuto restare prigioniero nell'aeroporto assediato. Il governo del Venezuela, temendo il peggio, lo ha pregato di rinviare la visita...

In questo quadro, Rockefeller, rappresentante qualificato dei monopoli statunitensi, era certo l'uomo più adatto per una indagine orientativa...

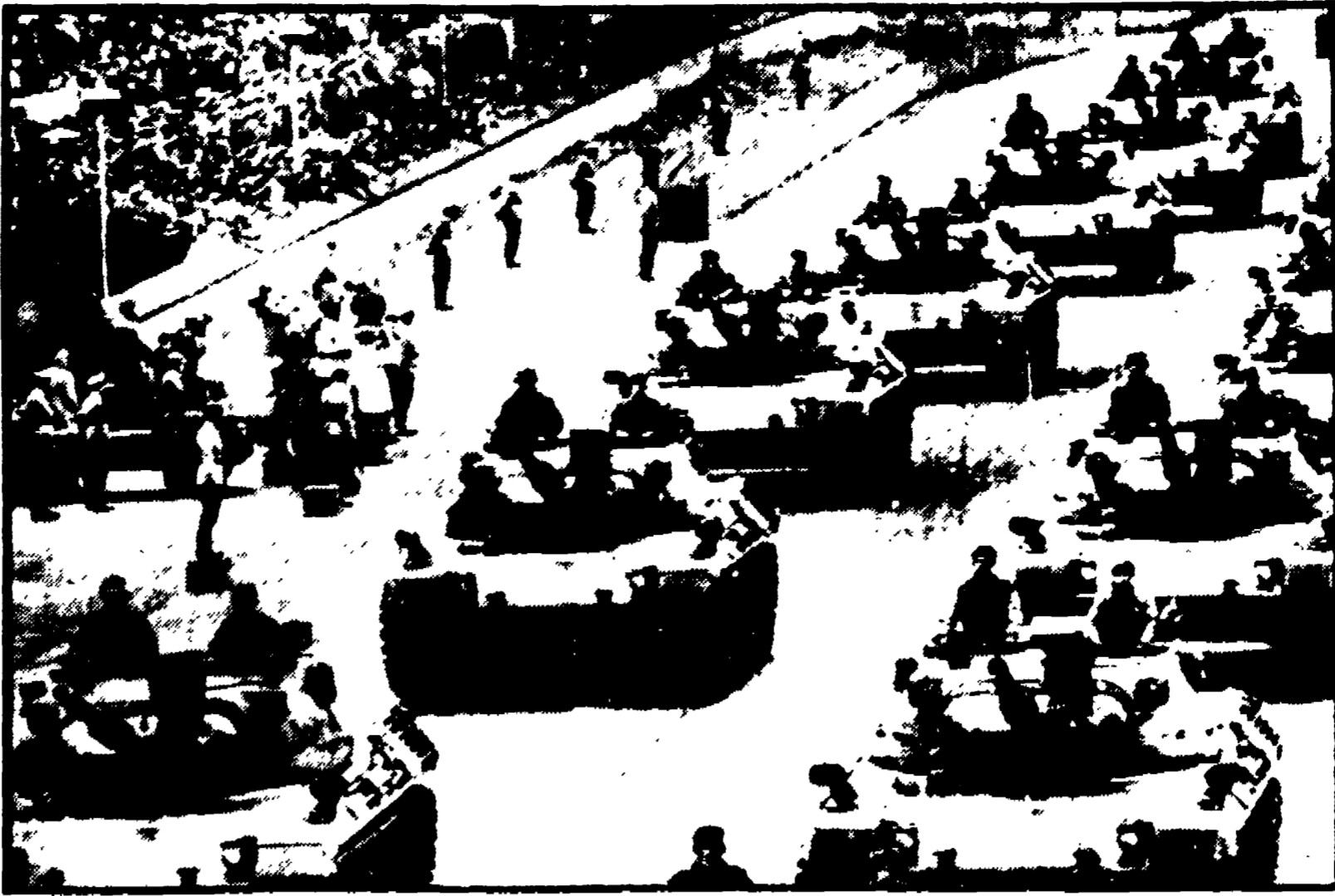


NIXON. Dieci giorni disastrosi.

Per il Vietnam, il contrasto con i fantocci di Saigon si è riacceso, alla vigilia dell'incontro di Midway...

Un « piano di pace » presentato da un gruppo di intellettuali a Saigon. Oltre cento basi militari americane e dei fantocci sono state attaccate...

Ennio Polito



LE « PANZER DIVISIONEN » RIARMATE DALLA NATO

BONN — Una grande parata militare si è svolta nel circuito automobilistico del Nürburgring, presso Bonn per le celebrazioni del 20. anniversario della NATO...

Massiccia azione coordinata nel Vietnam del sud

Oltre cento basi americane attaccate da unità del FNL

Un « piano di pace » presentato da un gruppo di intellettuali a Saigon

SAIGON, 6. Oltre cento basi militari americane e dei fantocci sono state attaccate stamane dalle unità del Fronte nazionale di liberazione...

dati che si sia avuta da un mese a questa parte. Gli attacchi sono stati generalmente effettuati con i mortai, cannoni senza rinculo e i lanciatazzeri.

La polizia spara sui negri a Hartford

HARTFORD (Connecticut), 6. La polizia ha sparato la notte scorsa ferendo due negri mentre per la quarta notte consecutiva i quartieri settentrionali di Hartford erano teatro di incidenti razziali.

DALLA PRIMA

Biafra

Ojukwu la grazia per i prigionieri: il ministro delle Forze Armate della Costa d'Avorio, Kojo, il ministro dei Lavori Pubblici del Gabon, Malegon e l'alto commissario alle Informazioni del Gabon, Martin Bongo...

Il programma — come si presentava nelle prime ore di questa notte — era il seguente: alle 23.15, arrivo a Labéville del DC 4 con i prigionieri liberati...

Circa lo svolgimento dei negoziati, si è appreso ieri sera qualche particolare. Il sottosegretario agli Esteri Pedini non ha fatto fino a questo momento alcuna dichiarazione.

Alla domanda quali siano state le maggiori difficoltà che si sono dovute superare per ottenere il condono della condanna a morte prima e il rilascio dopo, Bongo non ha risposto.

Sollecitato a chiarire meglio questo concetto, il commissario alle Informazioni del Gabon ha sostenuto che i vantaggi che possono derivare al Biafra dalla liberazione dei tecnici possono essere di ordine materiale e di ordine morale.

tribuire — a suo parere — ad una soluzione pacifica dell'intero problema biafrano.

Ad ogni modo, ha sostenuto Bongo, il viaggio dell'on. Pedini e di Mancini in Biafra non costituisce un riconoscimento tacito del Biafra: « Siamo stati noi che abbiamo invitato a venire per risolvere definitivamente il problema ».

Nessun accenno è stato fatto, da parte italiana, alle informazioni di stampa secondo le quali le autorità italiane e i dirigenti dell'ENI avrebbero accettato di versare un - com-penso finanziario - al Biafra...

Contro questa eventualità si era espresso giovedì sera il ministro degli Esteri, Muziano. Ok: Arikbo, in una dichiarazione rilasciata a Lagos, « Se-guono la situazione molto da vicino - aveva dichiarato - il ministro nigeriano - Siamo inorriditi per quello che è accaduto, ma se la situazione dovesse volgersi a nostro svantaggio atterremo di conseguenza. Noi baseremo il nostro atteggiamento su quel che farà il governo italiano. Naturalmente, un'azione governativa differisce molto da quel che potrebbe fare l'AGIP. Se l'AGIP farà pressioni per dare un riscatto che potrebbe trasformarsi in un controllo di fatto, noi agiremo di conseguenza contro l'AGIP in Nigeria. D'altronde, io ho detto tutto questo molto chiaramente al presidente dell'AGIP, durante la visita che mi ha fatto in Nigeria. Le stesse misure verranno prese contro le altre industrie italiane ».

Il capo dello Stato nigeriano, generale Gowon, ha assicurato le autorità italiane che verranno prese misure adeguate per proteggere le vite degli stranieri che lavorano in zone sconvolte dalla guerra.

A Lagos, durante la messa per le vittime di « Kwale 3 », un comitato nigeriano ha fatto distribuire volantini nei quali si riprendono le accuse, rivolte all'Italia dalla stampa e dal radio ufficiali, di avere aiutato la secessione biafrana, e si afferma in particolare: « Ciò che risulta più incomprensibile è che l'Italia ha aiutato Ojukwu a uccidere degli italiani ». Alla cerimonia, il ministro Arikbo e il capo di stato maggiore, generale Ekpo, rappresentavano il governo nigeriano. L'ambasciatore italiano, Vittoriano Manfredi, ha pronunciato un breve e commosso discorso.

« Possano questi innocenti, con tutta la loro pena, sollevare l'indignazione del mondo », egli ha detto.

Le salme sono poi partite per Milano, con un volo speciale dell'Alitalia.

« Non debbono esser lasciati liberi di ritornare qua »

Ciniche dichiarazioni della Meir sulla tragedia dei palestinesi

Secondo il Premier di Tel Aviv Israele non è responsabile di questo problema - Allon esalta la potenza militare israeliana - Scontri con commandos guerriglieri nelle zone occupate

TEL AVIV, 6. La signora Golda Meir, Primo ministro del governo di Tel Aviv, ha cinicamente dichiarato che Israele non è responsabile del problema dei profughi palestinesi e non accetta che questi ultimi possano essere lasciati liberi di scegliere di ritornare nelle terre sulle quali si è insediato lo Stato ebraico.

scogliere di ritornare nelle terre sulle quali si è insediato lo Stato ebraico. In verità, una più esplicita e convincente giustificazione della lotta armata condotta dalla Resistenza palestinese, non poteva essere fornita. La Meir ha esposto il suo pensiero davanti al Comitato politico del partito laburista israeliano (MAI). Ella non ha spiegato perché Israele non sia responsabile della tragedia del popolo palestinese, che è stato staccato con la violenza dalle terre e con il terrore dalla sua terra: ma ha detto, non senza una punta di sarcasmo, che tutto quel che Israele può fare è di riservarsi: 1) di « decidere quando, come e quanti profughi palestinesi potranno rientrare dopo venti anni di indottrinamento ostile negli Stati arabi »; 2) di contribuire a una soluzione del problema ed elaborare progetti per vedere « cosa potrà essere fatto, su una base regionale interregionale, quando la pace sarà stata ripristinata » (in altre parole: vedere cosa secondo Tel Aviv dovranno fare gli Stati arabi per i palestinesi scacciati da Israele).

Dichiarazioni significative sono venute anche dal vice Primo ministro Ygal Allon, il quale, in un'intervista, ha esaltato la potenza militare di Israele, dicendo fra l'altro: « Non solo abbiamo ottenuto chiari vantaggi topografici, (con la guerra del 1967) ma siamo anche più forti del nemico sotto il profilo della potenza militare. Fino a che la nostra tecnologia militare progredisce ad un ritmo più rapido di quella degli arabi noi non perderemo questa situazione di vantaggio. Noi però non dobbiamo fidarci della logica degli arabi e ci dobbiamo comportare come se potessero ancora attaccarci ».

Questa notte commando di partigiani arabi hanno compiuto tre azioni nelle regioni occupate e si sono scontrati con pattuglie israeliane. Secondo un portavoce di Tel Aviv, nei combattimenti hanno perso la vita sei guerriglieri arabi e un sergente israeliano.

Forte denuncia del PC cileno

Dirigenti comunisti assassinati ad Haiti

Il dittatore implora di nuovo l'appoggio americano

SANTIAGO, 6. Il partito comunista cileno ha emesso una richiesta di aiuto agli Stati Uniti perché gli risolvano i gravissimi problemi interni dovuti alle enormi di spartità sociali e alla miseria di cui egli stesso è responsabile. Duvallier ha anche dichiarato che l'arrivo scemano che mercolidi bombardò la capitale haitiana era partito dall'isola di Cipro nelle Bahamas.

Il partito comunista cileno ha emesso una richiesta di aiuto agli Stati Uniti perché gli risolvano i gravissimi problemi interni dovuti alle enormi di spartità sociali e alla miseria di cui egli stesso è responsabile. Duvallier ha anche dichiarato che l'arrivo scemano che mercolidi bombardò la capitale haitiana era partito dall'isola di Cipro nelle Bahamas.

Secondo il Pentagono non era in volo « operativo »

Aereo-spia USA con 19 uomini scompare al largo dell'Alaska

WASHINGTON, 6. Un aereo spia americano, un quadrimotore « RC 135 », con 19 uomini a bordo, è scomparso ieri al largo dell'arcipelago delle Aleutine. Un portavoce del Pentagono ha precisato che l'aereo non è stato abbattuto. Esso aveva a bordo materiale elettronico e si accingeva a rientrare alla base in Alaska, dopo una « missione ». Fonti del « Comando strategico » americano hanno asserito che l'aereo non era in volo operativo, ma era partito da Shemya (una delle isole che dall'Alaska si estendono verso la penisola sovietica di Kamciatka) diretto ad una base aerea di Fairbanks, in Alaska.

Un aereo spia americano, un quadrimotore « RC 135 », con 19 uomini a bordo, è scomparso ieri al largo dell'arcipelago delle Aleutine. Un portavoce del Pentagono ha precisato che l'aereo non è stato abbattuto. Esso aveva a bordo materiale elettronico e si accingeva a rientrare alla base in Alaska, dopo una « missione ». Fonti del « Comando strategico » americano hanno asserito che l'aereo non era in volo operativo, ma era partito da Shemya (una delle isole che dall'Alaska si estendono verso la penisola sovietica di Kamciatka) diretto ad una base aerea di Fairbanks, in Alaska.

degli aerei spia « EC 121 », uno dei quali, con 30 uomini a bordo, fu abbattuto dai nordcoreani durante una missione di spionaggio. Normalmente, dicono le fonti americane, a bordo di un « RC 135 » vi è un equipaggio notevolmente inferiore a quello che vi era sull'aereo scomparso. Ciò fa ritenere che l'aereo trasportasse un certo numero di passeggeri, probabilmente militari che hanno approfittato per raggiungere nuove destinazioni. Questa ipotesi avvalorata la tesi ufficiale che l'aereo non fosse in volo « operativo ».

Perché l'amaro 18 è un sorso di salute?



Perché è a base di preziose erbe salutari. Perché è un amaro, amaro, anche molto dolce. Perché è un amaro, amaro, anche molto dolce. Perché è un amaro, amaro, anche molto dolce.

Amaro 18 Isolabella... un sorso di salute.